

PATERNÒ. Ieri la manifestazione di protesta

Gli agrumicoltori in crisi paralizzano il traffico

PATERNÒ

●●● Manifestazione ieri mattina organizzata dal Movimento agricolo siciliano per protestare contro la mancanza di un concreto intervento delle istituzioni per tamponare una crisi senza precedenti. Un corteo partito da Villa Moncada per poi snodarsi lungo via Vittorio Emanuele e fermarsi proprio in quel tratto del corso principale che immette sulla statale 121: un stop forzato che ha bloccato il traffico per oltre mezzogiorno. A protestare oltre 200 agrumicoltori; alla manifestazione hanno aderito anche il sindaco Pippo Failla con il resto della giunta, il presidente del consiglio comunale Giuseppe Lo Faro, consiglieri comunali, esponenti di Rifondazione Comunista ma anche semplici cittadini: "Chiedo ai politici presenti al corteo di attivarsi fattivamente -afferma Fran-

cesco Crupi coordinatore del Movimento agricolo siciliano- sollecitando chi di dovere a proclamare lo stato di crisi; siamo dinanzi ad un crisi che non ha colpito solo il settore agrumicolo ma tutta la nostra società; vogliamo evitare una lotta tra poveri." Intanto lo stesso Crupi ribadisce che l'occupazione dell'aula consiliare iniziata lunedì pomeriggio proseguirà ad oltranza. Per Pippo Failla sindaco di Paternò si tratta di "un forte grido d'allarme lanciato dagli agrumicoltori." Mentre Giuseppe Laudani, produttore agrumicolo, ribadisce che "ormai la stagione agricola è fortemente compromessa : nell' immediato è necessario bloccare il pagamento dei contributi INPS, decreti ingiuntivi o altro; per il futuro invece è opportuno che gli agricoltori si associano per fronteggiare uniti l'emergenza".